

«Treviso a sinistra? I clandestini lo sperano...»

di Gioia Tessa

«**P**opolo leghista!» e il pubblico si alza in piedi scandendo con gli applausi il suo nome. **Giancarlo Gentilini** è in forma smagliante e più agguerrito che mai. Dal palco dell'auditorium Cassamarca accende il pubblico dando il meglio di sé.

«Per vincere bisogna rischiare ed io per il mio popolo rischio tutto quello che ho. Siamo in una guerra senza esclusione di colpi e ringrazio la Lega e il Pdl per l'unione granitica con lo scopo di mantenere il centrodestra alla guida della città di Treviso. Io ho visto all'orizzonte il pericolo mortale dell'avvento della sinistra al governo, per questo sono sceso in campo». Si levano gli applausi dalle file dei candidati che con lui hanno combattuto al primo turno, raccogliendo quasi il 35% dei voti. «Nei miei anni di amministrazione non ho mai visto i candidati della sinistra, che sono apparsi solo in campagna elettorale con l'intento di allontanare da me la fiducia dei cittadini. Sono come le sirene, gli specchietti per le allodole e qualche allocco ci è cascato nella prima votazione. Sarà il ballottaggio a decidere le sorti di Treviso e se vincesse la sinistra, dopo tre giorni ci

sarebbero venditori ambulanti ad ogni angolo delle strade». Lo Sceriffo dipinge un futuro a tinte fosche, prendendo ad esempio altre città governate dal Pd e non risparmia un pensiero nemmeno al neoministro **Cécile Kyenge**, ribattezzata la Signora Cecilia.

«Vorrebbe eliminare il reato di clandestinità e quindi ci troveremo con clandestini da tutte le parti. Sono già pronti ai confini di Treviso, avendo Padova da un lato e Venezia dall'altro. La cittadinanza italiana si conquista osservando le leggi, comportandosi bene e facendo il proprio dovere». Il vecchio "leone leghista", ancora una volta in trincea, rivolge quindi il suo appello ai militanti: «Fate opera di proselitismo. Tutti devono andare a votare. Perché se sbagliate avrete sbagliato per 50 anni, l'egemonia di sinistra non conosce avversari, li elimina!».

